

UN RACCONTO

Accidenti al barometro

di JEROME K. JEROME

RICORDO che una mia vacanza autunnale fu completamente rovinata perché io e i miei compagni prestammo fede al bollettino meteorologico del giornale locale. «Piovge a carattere temporalesco previste per oggi», diceva il bollettino del lunedì; rinunciavamo alla merenda in campagna e restavamo in casa tutto il giorno aspettando la pioggia. La gente, stipata su ogni sedia, passava gli sguardi davanti alla nostra casa. Il sole era radioso e non si vedeva una nuvola.

— Ah, ah! — dicevamo noi guardando fuori dalla finestra. — ritornarono a casa tutti inzuppati. — E ridevamo pensando all'acquazzone che li avrebbe sorpresi, e attivavamo il fuoco e tiravamo fuori i libri o riordinavamo le nostre raccolte di alghe e di conchigliozzi.

A mezzogiorno, col sole che invadeva la stanza, il caldo divenne opprimente, e noi cominciammo a domandarci quando sarebbero cominciate le piogge a carattere temporalesco.

— Ah, verranno nel pomeriggio, vedrete, ci dicevamo a vicenda. — Oh, come si bagnerà quella gente. Che ridere!

All'una, la padrona di casa venne a domandarci se non uscivamo a far due passi in una giornata così splendida.

— No, no, — rispondevamo, ridacchiando come chi le sa lunga. — noi, no di certo. Noi non abbiamo voglia di inzupparci... no, no.

A pomeriggio inoltrato, non c'era ancora il minimo sintomo di temporale, ma tentammo di rincuorarci pensando che la pioggia sarebbe venuta all'improvviso, proprio quando i giganti si disponevano a rincasare ed erano ormai lontani da ogni rifugio, così che si sarebbero inzuppati come la gente qui.

La mattina seguente, il giornale annunciava «tempo bello stabile; temperatura in aumento»; indossammo vestiti leggeri e uscimmo, ma ci eravamo messi in cammino da mezz'ora appena, quando comincio a piovere a dirotto, mentre si alzava un vento gelido, così ruinoso il tempo per tutta la giornata e noi ritornammo a casa col raffreddore e i reumatismi diffusi, e dovemmo coricarci subito.

C'era un barometro appeso in un albergo di Oxford, dove ho visitato la primavera scorsa. Al mio arrivo, indicava «bello stabile». Fuori pioveva e aveva piovuto tutta la giornata. Non riuscivo a capacitarmi. Diedi un colpo al barometro e la lancetta si spostò d'un balzo e indicò «tempo secco».

La mattina successiva, andai a dare un altro colpo al barometro; la lancetta salì ancora un poco, mentre la pioggia diveniva più violenta che mai. Il giovedì, feci un nuovo tentativo e la lancetta descrisse un mezzo giro, fermandosi sul «bello stabile», «molto secco» e «caldo intenso»; e non andò più in su perché c'era un fermo. Ecco del suo meglio, ma era congegnato in modo che non poteva profetizzare il bel tempo con maggior forza, senza rompersi. Era evidente che la lancetta avrebbe voluto proseguire, pronosticando siccità, carestia di acqua, colpi di sole, simon e altre cose analoghe, ma il fermo elidico impediva costringendola a indicare un semplice e banalissimo «tempo molto secco».

Intanto la pioggia continuava a cadere ininterrottamente, torrenziale tanto che la parte bassa della città era allagata a causa dello straripamento del fiume.

Il facchino disse che, evidentemente, avremmo avuto un prolungato periodo di tempo radioso, un giorno o l'altro, «less» a voce alta due versi incisi sopra l'arco: «Pronostico reverso a lungo durare. Vento occasionale, mare scuro».

Il bel tempo non venne mai, durante quell'estate.

Ci sono poi i barometri di tipo moderno, verticali. Con quelli non riesco mai a capire niente. C'è un lato per le ore dieci di «cieri» e un lato per le dieci di «oggi»: ma, capitate, non si può sempre arrivare alle dieci precise. Il barometro si alza o si abbassa per indicare la pioggia o il sereno, il vento più o meno forte; se poi tentate di darci un colpo sopra, come si fa coi soliti barometri, questo non si sbottona. Per giunta, bisogna correggere le indicazioni secondo il livello del mare, poi tradurle nella misurazione Fahrenheit, e anche così io non ci capisco nulla.

Del resto, chi voglia di farsi predire il tempo? I temporali sono già abbastanza molesti quando arrivano, senza che si abbia il dispiacere di saperlo in precedenza. Il profeta che piace a noi è quel bravo vecchio il quale, in una mattinata di tempo minaccioso, quando noi desideriamo particolarmente che si rischiari, scruta l'orizzonte con l'aria di chi la sa lunga e dice:

«Niente paura, caro signore, io credo che fra poco verrà il sereno. Vedrà che se non sbagliò, — quello sì che se ne intende!», pensiamo noi, augurandogli il buon giorno e mettendoci in cam-



MARIAN ANDERSON, la grande cantante americana, ha dichiarato: «Occorre che tutti gli uomini che vogliono la pace si uniscano affinché la bomba atomica venga messa al bando. Risolva questa prima cosa, il pericolo di guerra sarà ben presto allontanato».

L'ULTIMO GIORNO DI HIROSHIMA IN UNA DRAMMATICA TESTIMONIANZA. Dopo un incendio furioso sulla città si abbattè il ciclone

Il padre gesuita Kleinsorge ricorda lo scoppio tremendo - Gente impazzita per le strade - Venti soldati resi ciechi dal lampo dell'atomica - Brividi precedono la morte

II Tra le testimonianze del superstiti del primo bombardamento atomico una merita di essere raccolta per la impressione profonda che ha destato nel mondo, soprattutto tra i cattolici: quella del padre Wilhelm Kleinsorge della Compagnia di Gesù.

Avava appena terminato di dire messa, quella mattina del 6 agosto 1945 il padre gesuita tedesco quando suonò l'allarme. Un apparecchio americano di segnalazione sorvolò Hiroshima. Nulla di insolito per gli abitanti di quella città che più o meno ogni mattina ricevevano la visita dell'aereo. Poco dopo infatti cessò l'allarme e si alzò un'altra nave al terzo piano dove, svestiti completamente, si distese su un'amaca per cominciare a leggere una rivista religiosa, la «Stimmer der Zeit».

cosa stesse accadendo né riuscì mai a spiegarsi come fece a trovarsi pochi secondi dopo fuori di casa. «La prima cosa di cui ebbe coscienza», racconta il giornalista Hersey, «fu che passeggiavo in mutande nell'orto della Missione perdendo sangue da piccole ferite al fianco sinistro; che tutte le case intorno erano crollate ad eccezione della casa del Gesù. In quel momento erano state rinforzate a dovere da padre Gropper il quale aveva una sacrosanta paura dei terremoti, e che il cielo si era oscurato come di notte».

Voci di agonia Insanguinato e sconvolto, il gesuita tedesco incominciò a cercare nel buio gli altri missionari. La maggior parte giacevano feriti o morti. Dalle macerie della casa di quelle voci venivano voci di dolore e rantoli di agonia. Come fare ad aiutare tante vittime? Come distinguere coloro che ancora potevano essere salvati dagli altri? «In quel momento», dice il padre Kleinsorge, «non sapevo dove dovevo andare. Decise ad un certo punto di estrarre dalle macerie, tirandola per i capelli, una donna che sembrava morta. Ma si accorse che era ancora viva e si accovacciò a lei. Si dette a scovare finché riuscì a salvarla. Intanto per precauzione pensò di ritirare subito dalla sua stanza alcuni oggetti che desiderava mettere in salvo».

«La stanza era in uno stato di pazzesca confusione così gli ricorda nel suo racconto fatto al giornalista americano — Una cassetta di pronto soccorso pendeva in un angolo da un chiodo, ma i medicinali erano stati dispersi. Era un tempo prima appesi il accento, erano misteriosamente spariti. La tavola era andata in pezzi, una valigetta di fibra che io avevo nascosto proprio sotto, se ne stava in pezzi vicino alla porta senza un'ammaccatura».

Con i primi medicinali costosi raccolti, padre Kleinsorge, vestito della divisa militare, incominciò l'opera di soccorso. «Quando», dice, «andavo tra le macerie riuscii a raggiungere in una stanza ingombra di schegge e calcinacci il signor Fukai, segretario della Diocesi. Lo caricò in spalla, nonostante la sua opposizione, e si avviò verso il giardino. Dietro a me, al riparo dalla minaccia delle fiamme, c'era una donna che piangeva. «La strada era ingombra di blocchi di casa crollate, di palchi del telefono, di fili — racconta Hersey. Ogni due o tre case si levavano dalle rovine le voci di soldati abbandonati che gridavano invariabilmente: «Tanukete-Kure, (Aiutateci per piacere)». I religiosi riconoscevano in alcune rovine dalle quali questa voce veniva le case di amici, ma, a causa del fuoco, era troppo tardi per portare un aiuto positivo ai sepolti. Padre Kleinsorge, indebolito, cominciava ormai a vacillare sotto il peso recalcitrante del segretario della Diocesi. Dietro cercava di arrampicarsi sulle macerie di diverse case che ingombravano la via, inciampò, lasciò cadere il signor Fukai e si abbatté a testa avanti sulla riva del fiume. Quando poi fu ritrovato, il segretario Fukai si era dato alla fuga. Fu l'ultima volta che lo videro. Il povero uomo, impazzito, si era lanciato correndo in direzione del fuoco».

Gli alberi crollarono Raggiunta finalmente la zona di salvezza, padre Kleinsorge incominciò a medicare i feriti che si erano penosamente trasportati fin laggiù. Sembrava di essere finalmente fuori dell'inferno di Hiroshima. Invece poco dopo incominciò a piovere. «Alcece di una grandezza enorme cadevano», racconta Hersey — e qualcuno avanzava l'ipotesi che gli americani rovesciassero della benzina sulla città per incendiarla. Ma la gozza erano inerte e non pioveva. «Non sbaglia mai», diceva un signora — «Dissi femmina, vero, ed è nato un maschio, ma io non ho sbagliato», diceva — «Non sbaglia mai io, signora — Dissi femmina perché parlando con lei prima della visita, ricordai, senza che lei si accorgesse sondata la sua psiche, capisce che lei desiderava ardentemente una bambina, mi convinsi che dirle la verità sarebbe stato un grave errore. L'avrei turbata. E la gravida aveva bisogno di serenità, di calma, di pace spirituale, in che turbamenti e di angosce. In che modo il parto per compiersi, non si avvertiva la sua creatura, 26 giugno? Ecco l'agenda: 26 giugno, signora Tal dei Tali, «maschio». Vede? Non sbagliò mai io, signora».

«E' fine, distinto e poi non sbaglia mai», diceva poco dopo dicendo alla signora a un'camera seduta in anticamera in attesa del suo turno».

Truochi, dunque, molti truochi, la cui esistenza però è una riprova dell'insopprimibile desiderio di ogni donna di sapere «prima» di che sesso sarà la sua creatura. E di questo desiderio ha dovuto tener conto anche la scienza,

rente d'aria determinata dalla città in fiamme — una specie di ciclone si abbatté sul parco. Enormi alberi crollarono schiantati, altri più piccoli furono proiettati in aria, molti più in alto una volta girandola di lamiera di ferro, di tegole, di carta, di pezzi di stuoia, di ferramenta, mulinava nel cielo. Padre Kleinsorge mise un panno sugli occhi di un ferito per il poveretto non credesse di impazzire mentre il vortice sollevava in aria dalla riva del fiume il corpo di una donna».

Nel tardo pomeriggio della stessa giornata, padre Kleinsorge, insieme con alcuni superstiti, decise di ritornare in città per portare aiuto ai più colpiti. Si avviarono dunque verso il centro di Hiroshima, in un paese di macerie che si rivedeva completamente irriconoscibile. «Lo sfalto della strada», era ancora così molle e caldo per l'incendio che essi facevano fatica a camminare. Ad un tratto nei pressi del fiume, sentirono deboli voci che invocavano aiuto. Si avvicinarono con una barca e raccolsero due ragazze che erano rimaste nell'acqua salata del fiume per parecchie ore. «La più giovane, che presentava enormi ustioni sul corpo, aveva il viso dovuto soffrire orribilmente al contatto dell'acqua salata, cominciò a tremare come una foglia e a ripetere che aveva freddo. Padre Kleinsorge si fece dare una coperta e accovacciò su di lei e lei aveva un volto sempre più forte e ripeteva: Ho freddo. Infine il brivido cessò: era morta».

Non fu questo l'unico incontro doloroso del sacerdote tedesco. Nel viaggio di ritorno, la mattina dopo, sentì una voce chiedergli da bere. «Riconobbe una rivista militare», secondo quanto racconta il giornalista americano — e credendo si trattasse di un soldato solo, si avvicinò. Era un soldato che aveva un addentellato tra i capelli, un soldato che vi erano circa 20 uomini tutti nelle stesse ossessionanti condizioni: il volto interamente bruciato, le orbite vuote, un liquido viscoso usciva dalle narici, e alcuni (dovevano aver guardato in aria quando fu lanciata quella bomba; appartenenti forse a una batteria

RENATO MIELI (Continua)

IL PROBLEMA DELLA RIEDUCAZIONE MINORILE. La pietà non basta per i ragazzi abbandonati

Domani la delicata questione verrà affrontata nella "Giornata dell'Infanzia",

Selegio alcuni nomi da un lungo elenco: Gabriella, Franco, Antonio, Enzo, Mario: sono fanciulli la cui condotta è irregolare, alcuni non imputabili perché la loro età è inferiore ai quattordici anni, altri che già conoscono le aule del tribunale dei minorenni. Cerchiamo di conoscerli un po' più da vicino, seguiamoli nelle loro case ed osserviamo l'ambiente in cui sono nati e cresciuti. Cerchiamo di seguirli in una scuola diroccata, in una famiglia di frotta, conduce all'abitazione di Gabriella, che ha sette anni ed è stata più volte fermata dalla polizia per accattonaggio. La casa si compone di due locali ambiente, diviso da un tramezzo; due reti metalliche, con qualche straccio al posto dei materassi e delle lenzuola, formano il mobilio: il riparo, manovale, è attorniato da un carcere per scontare una condanna di un anno e mezzo. La madre, che abitualmente si ubriaca, ha accettato in casa un fratello e una sorella abbandonati dal padre, mentre altri due fratelli sono in carcere per furto.

La casa di Franco si trova in uno di quei rioni dove, nei cortili dei grandi caseggiati popolari, decine e decine di ragazzi si danno convegno ed ognuno è sudicio, scialzo, malnutrito. In una casa di viale, un altro fratello di Franco, composto, oltre che di lui,

della madre — il padre è morto — e di tre sorelle; i tempi erano migliori, quando c'erano gli americani, ma ora, dopo la guerra, spesso a casa con pacchi e danaro! La madre va a fare i servizi in casa altrui. Franco ha quindici anni, non frequenta la scuola; abbandonato al suo destino nella strada, abbruttito dall'ozio e dalla fame, Franco indugiava le margole le qualità di cui la natura lo ha dotato: intelligenza, senso di pudore, ma un'educazione di frotta, con gli alleati durante la guerra, ha continuato esercitando l'accattonaggio e il furto, per la strada e sui tram.

Antonio, di diciassette anni, è stato più volte fermato dalla polizia per accattonaggio ed ubriacatura. Ha frequentato per quattro anni di scuola in una scuola elementare, poi non è più andato a scuola; non lavora; non ha amici. Vive col padre, dedito al vino e ai furti, con la madre e due fratelli: tutti in una stanza con due letti.

Enzo è un piccolo vagabondo, ha tredici anni. Il padre, non gli ha mai mostrato affetto, e quando vivevano insieme spesso lo picchiava ferocemente, e due volte lo ferì di coltello; ora è emigrato con l'amante. La madre, unita a un altro uomo, da tempo non ha più dato notizia di sé. Il fanciullo vive di carità, vagabondando e incominciando a frequentare la compagnia di ragazzi già travagliati dalla vita di strada.

Una baracca di viale, il piedimonte Mario è l'abitazione di Mario, che ha quindici anni; il padre è disoccupato, la madre ammalata, il fratello vive a scuola. La ragazza è svagata, non le piace vagabondare e quando può ruba i soldi; alla madre, per aiutare al cinematografo. Già due volte è fuggita, ed è stata poi trovata a Napoli in ambienti corrotti; le apparenze lasciano immaginare che la madre sfrutti le pericolose tendenze della figlia.

Il numero dei fanciulli abbandonati, travagliati, bisognosi di cura nella famiglia o di ricovero in ambienti lontani dall'insano ambiente familiare è grandissimo; il loro dramma non sarà risolto fino a che il problema che domani, «Giornata dell'infanzia» sarà largamente affrontato, non venga risolto dalle fondamenta: servirà il poco ricoverato alcuni fanciulli in istituti — alcuni di quelli che abbiamo nominato sono oggi ricoverati all'istituto S. Michele — ne per ogni ragazzo raccolto ve è un altro che incomincia la sua vita nella strada.

E infinitamente triste vedere come siano facilmente formulati programmi di rieducazione dell'infanzia travagliata e pronunciate commoventi parole da parte di quegli stessi uomini che, appartenendo alla vita pubblica, tanto potrebbero fare di utile se sapessero guardare più in là: sono uomini che nella strada, quando una di quelle piccole disgraziate creature li sfiora tendendo la mano, gettano il soldo, ma accoratamente si scostano per timore dei cenci lacerti e sporchi. ZARA ALGARBI

INCHIESTA DI RENATA VIGANO' TRA LE MONDINE

A Pieve di Cento paese senza terra

Da qui le mondine partono cantando con i treni stipati - "Ho sempre lottato per le lacrime" - Ogni famiglia ha i suoi disoccupati

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE II PIEVE DI CENTO, maggio - Pieve di Cento, in provincia di Bologna, è un paese di 10 mila abitanti, di cui 7 mila sono agricoltori. La zona è fertile, ma la terra è scarsa, e le mondine, che lavorano in massa, sono costrette a vivere in condizioni di estrema povertà. La zona è fertile, ma la terra è scarsa, e le mondine, che lavorano in massa, sono costrette a vivere in condizioni di estrema povertà.

più piccoli di nove e sette anni. Gli altri tutti disoccupati. Lei, all'elemosina dai contadini, in campagna lontana, fuori del suo comune, le danno un po' di pane e farina. Ha una faccia secca e fiera, di certo non s'umilia, neppure quando riceve quel pane e quella farina, che del resto è fraterna elemosina di poveri. E così è la sorte di ogni famiglia, a Pieve di Cento. Disoccupati in massa: e quelli che lavorano fanno lo sciopero, a rovescio, cioè vanno a rinforzare l'argine del Reno, eterna minaccia di straripamento, di cui nessuno, di coloro che ne avrebbero il dovere, tien conto. Ma non prendono un soldo, e sono già stati randellati, rastrellati, inseguiti coi cani dalla celebre. Ora le mondine aspettano la partenza. Giorni di passione: le richieste sono poche, la disponibilità è tanta, la necessità immensa per tutte. Esse sanno che molte devono stare a casa, ognuna spera che non tocchi a lei. Ognuna è costretta a sperare che tardi, altra gente rimanga in compagnia della fame. RENATA VIGANO'



DANNY KAYE, il noto comico americano, sta compiendo un viaggio di piacere in Europa. Dopo essersi soffermato a Londra in compagnia di sua moglie Sylvia Fine, egli è giunto in Svizzera.

UNA DOMANDA IMBARAZZANTE PER LA SCIENZA. Sarà un maschietto, dottore?

I metodi per prevedere il sesso del nascituro - Il sistema Aùbin - Fanard

«Sarà un maschietto, dottore?». Se sapesse questa volta mi sento porre questa domanda — mi racconta l'ostetrico prof. U. P. — molte volte, infinite volte, quasi da ciascuna delle mie clienti. E son tanti gli anni che lavoro. «Non sbaglia mai», dicevano fra loro in anticamera. Le faceva accomodare, conversava con loro quel tanto che gli era sufficiente per capire — senza porre la domanda direttamente — se la signora desiderava un bambino o una bambina, quindi passava all' esame ginecologico, dopodiché sentenziava con la cliente: «Maschio!», se la signora aveva espresso il desiderio di un erede, «Femmina!» se viceversa.

Il sorriso del ciarlatano «Uscita la signora raggiante di felicità, apriva un'ager da allata del giorno e scriveva, accanto al nome della cliente e alla registrazione delle sue predette "maschio" se aveva predetto femmina, e "femmina" se aveva profetizzato femmina».

«La signora ricompariva regolarmente qualche settimana dopo il parto per compilarla, e mi si con lui se aveva centrato giusto, per esternargli le sue rimo-

stranze se aveva predetto falso. In questo secondo caso il turno di scelta nella gamma dei suoi sorrisi il più luminoso fra tutti c'è: «Dissi femmina, vero, ed è nato un maschio, ma io non ho sbagliato», diceva — «Non sbaglia mai io, signora — Dissi femmina perché parlando con lei prima della visita, ricordai, senza che lei si accorgesse sondata la sua psiche, capisce che lei desiderava ardentemente una bambina, mi convinsi che dirle la verità sarebbe stato un grave errore. L'avrei turbata. E la gravida aveva bisogno di serenità, di calma, di pace spirituale, in che turbamenti e di angosce. In che modo il parto per compiersi, non si avvertiva la sua creatura, 26 giugno? Ecco l'agenda: 26 giugno, signora Tal dei Tali, «maschio». Vede? Non sbagliò mai io, signora».

«E' fine, distinto e poi non sbaglia mai», diceva poco dopo dicendo alla signora a un'camera seduta in anticamera in attesa del suo turno».

«E' fine, distinto e poi non sbaglia mai», diceva poco dopo dicendo alla signora a un'camera seduta in anticamera in attesa del suo turno».

«Ci fu un tempo un tizio — mi ha narrato fra gli altri il dott. S. F. — che era riuscito a creare una certa forma e una considerevole fortuna predicendo alle signore d'alto bordo il

«Ci fu un tempo un tizio — mi ha narrato fra gli altri il dott. S. F. — che era riuscito a creare una certa forma e una considerevole fortuna predicendo alle signore d'alto bordo il

«Ci fu un tempo un tizio — mi ha narrato fra gli altri il dott. S. F. — che era riuscito a creare una certa forma e una considerevole fortuna predicendo alle signore d'alto bordo il

«Ci fu un tempo un tizio — mi ha narrato fra gli altri il dott. S. F. — che era riuscito a creare una certa forma e una considerevole fortuna predicendo alle signore d'alto bordo il

«Ci fu un tempo un tizio — mi ha narrato fra gli altri il dott. S. F. — che era riuscito a creare una certa forma e una considerevole fortuna predicendo alle signore d'alto bordo il

«Ci fu un tempo un tizio — mi ha narrato fra gli altri il dott. S. F. — che era riuscito a creare una certa forma e una considerevole fortuna predicendo alle signore d'alto bordo il

POLITICA INTERNA STATISTICHE E REALTA'

La protagonista di un recente film americano, un'intelligente sposa, adotta questo sistema per avere sempre ragione: sul più bello tace l'interlocutore citando una statistica.

Ma il bilancio degli interni non riporta solo la notizia di questi confortanti aumenti di spese. Anche il clero avrà la sua parte: di 8 milioni sono aumentate le spese per il culto, mentre per i supplementi di spesa si registra un aumento di 1 miliardo e 250 milioni su quali vanno aggiunti altri 12 milioni di aumento a favore del solo clero romano, così duramente impegnato per la riuscita dell'Anno Santo.

Il metodo adottato dall'Istat e dai ministri per compilare i loro indici ottimistici dovrebbe essere noto, essendo stato rivelato anche da un rapporto alla Camera. Questi indici non tengono conto dell'industria meccanica, che pure pesa per circa un terzo sull'economia industriale italiana.

Coprire la verità è tutto quello che sanno fare i Pella e i Togni. Ma la verità non si trova in ogni istante. La verità è che nelle miniere italiane è impiegato poco più della metà del personale che vi lavorava nel '38.

La verità è che il consumo di combustibili e di energia elettrica nell'industria va diminuendo. Forse che i macchinari vanno ad acqua? La verità è che anche nei due settori «in aumento» (quello delle automobili e quello elettrico) le cose stanno un po' diversamente da come ottimisticamente vorrebbe far credere ai nostri paesi del mondo che producono autovetture, anche quelli dell'Europa occidentale, hanno avuto durante il '49 un incremento in questo settore superiore al nostro; e, quanto all'elettricità, il nostro Paese è praticamente l'ultimo come incremento produttivo rispetto all'anteguerra (veniamo dopo la Francia, il Belgio, la Spagna, il Portogallo, la Svezia, la Svizzera, l'Inghilterra, l'Olanda, la Cecoslovacchia, la Gran Bretagna, la Polonia, la Danimarca, gli USA, l'URSS).

Ecco che si scopre quando si vanno a controllare le statistiche governative. Ecco perché il prossimo convegno di Milano sull'industria e il Piano del Lavoro fornirà un quadro della situazione ben diverso da quello dell'Istat: e prospetterà non solo le soluzioni, ma anche le forme concrete di lotta per attuarle.

Polizia e clero. Il contribuente italiano spende quest'anno 6 miliardi di più dell'anno scorso per mantenere i 66.119 ufficiali, sottufficiali e agenti che formano la polizia del ministro Scelba.

ISOLA LIRI, 30. — Questa mattina all'alba, in contrada S. Paolo sono stati rinvenuti in una pozza di sangue due giovani di anni 17 e 18 immediatamente identificati nei fratelli del 24enne Lorini Pietro di Domenico e di Anna Fabrizi di Pasquale di anni 20.

Dalle prime indagini è risultato che i due giovani erano fidanzati da circa due anni e che i genitori della Fabrizi ed opponevano al matrimonio della ragazza col Lorini perché quest'ultimo era affetto da t.b.c.

Immerso al consumo il trinciato «Italia». ROMA, 30. — L'Amministrazione del Monopoli S. Stato comunica che a mezzo delle proprie rivendite è stato immesso al consumo il trinciato «Italia» a taglio grosso in scatole da 30 al prezzo di L. 420 ciascuna.

Oh, ma c'è un Dio! Dio vi punirà. Mio Dio! soffra egli un giorno quello che io soffro. Sul Vangelo, — gridò d'Artagnan precipitando sul moribondo che stava per berlo come voi. — Non vi credo, — disse il soldato.



Un aspetto della straordinaria opera compiuta dagli operai del Teramano: il fiume Vomano, bloccato da una diga costruita fra enormi difficoltà, ha cambiato corso.

LA GRANDE BATTAGLIA PER L'ELETTRICITA' NELL'ABRUZZO

I carabinieri guardano stupiti il fiume Vomano che ha mutato corso

Il più grande complesso elettrico d'Europa - Istituto per la Ricostruzione Industriale, Terni, Società Meridionale Elettricità - Come si devia un fiume? - Il lavoro notturno - La firma sulle rocce

taglia per l'elettricità. Si tratta di far entrare in funzione il più grande complesso elettrico d'Europa. Infatti basterebbe che funzionassero tutti gli impianti, progettati fin dal 1938, in questa zona e, in notevole misura, la crisi di energia, che travaglia il paese da anni, sarebbe risolta.

Ma non è tutto. In questi giorni, sulla strada della galleria si sparge nel vuoto, sostenuto dal compagno e scrive: W I DISOCCUPATI! Sabato quando i carabinieri sono ritornati, hanno letto. Poi affacciati alla finestra, col mitra ormai inutile tra le gambe, si sono messi a guardare il prelo asciutto e stupii l'acqua che entra a nord e esce a sud della galleria.

Al lavoro nell'acqua. Venerdì pomeriggio la polizia intervenne, cacciò via gli operai e tentò di presidiare la zona. Per evitare incidenti gli operai furono fatti allontanarsi mentre qualche compagno resta di guardia, in osservazione. Passa un'ora, due, tre: i carabinieri col mitra puntato come in attesa di Giuliano, restano al loro posto. Evidentemente l'ordine è quello di non far completare lo sbarramento.

Una diga per la centrale. Manifestazioni, proteste, ordini del giorno, una commissione che va a Roma dal ministro. Si discute e si discute ancora. Ma gli operai e i disoccupati della zona hanno pensato che prima di ogni altra cosa bisogna sostituirsi alla Terni e cominciare a fare da soli quello che la Società si rifiuta di fare.

Due giovani fidanzati trovati morti in un campo. ISOLA LIRI, 30. — Questa mattina all'alba, in contrada S. Paolo sono stati rinvenuti in una pozza di sangue due giovani di anni 17 e 18 immediatamente identificati nei fratelli del 24enne Lorini Pietro di Domenico e di Anna Fabrizi di Pasquale di anni 20.

Impressante tragedia passionale. Due giovani fidanzati trovati morti in un campo. ISOLA LIRI, 30. — Questa mattina all'alba, in contrada S. Paolo sono stati rinvenuti in una pozza di sangue due giovani di anni 17 e 18 immediatamente identificati nei fratelli del 24enne Lorini Pietro di Domenico e di Anna Fabrizi di Pasquale di anni 20.

Il disgraziato è morto all'ospedale tra spasmi atroci. HELSINKI, 30. — Ieri sera il ballerino in cellophane che il ballerino Aine Nyman, trentaseienne, indossava per partecipare ad una danza comica nel teatro di Tammerfors, prese fuoco mentre l'artista si trovava nei suoi spogliatoie.

L'ambasciatore Grady trasferito in Persia? WASHINGTON, 30. — Fonti attendibili riferiscono che il Presidente Truman ha deciso di trasferire l'ambasciatore Henry Grady dalla Grecia all'Iran.

Radiotrasmissione per la Giornata dell'Infanzia. Oggi alle ore 15.15 l'On. Maria Maddalena Rossi, Presidente dell'Unione Italiana Donne, darà alla radio una trasmissione di grande importanza che avrà il titolo di «Giornata Internazionale dell'Infanzia».

Il Memorial Day celebrato a Nettuno. NETTUNO, 30. — Nel Cimitero americano di Nettuno ha avuto luogo questa mattina, in occasione del «Memorial Day», una semplice cerimonia intesa a ricordare il sacrificio dei soldati americani caduti in quella zona durante l'ultimo conflitto.

Oh, ma c'è un Dio! Dio vi punirà. Mio Dio! soffra egli un giorno quello che io soffro. Sul Vangelo, — gridò d'Artagnan precipitando sul moribondo che stava per berlo come voi. — Non vi credo, — disse il soldato.

GRAVI INCIDENTI AD HELMSTEDT

Aggressione squadrista contro i ragazzi della FDJ

Gruppi di energumani, con la connivenza della polizia, assalgono i giovani reduci dal raduno

BERLINO, 30. — L'opera di provocazione è in continuo svolgimento, perlopiù perseguita per mesi interi dalle autorità e dai leader anticomunisti della Germania occidentale in occasione del grande raduno della Libera Gioventù tedesca, è sfociata oggi in gravissimi incidenti ad Helmstedt, in zona d'occupazione britannica, dove si trova un importante posto di blocco sull'autostrada che porta a Berlino.

Elementi filo-nazisti, con la tacita connivenza delle autorità di occupazione e della polizia, hanno sfogato il loro livore contro gruppi di giovani della FDJ, che tornavano in camion alle loro case nella Germania occidentale, percorrendo l'autostrada. I giovani sono stati oggetto di una vera e propria aggressione da parte di alcune centinaia di scalmanati, i quali hanno dapprima risposto con il canto del Deutschland ueber alles all'Internationale, intonato dai ragazzi, e hanno quindi bloccato i camion assalendoli.

Gli energumani hanno malmenato i ragazzi della FDJ, dopo averli sovrappiatti in una impaurita lotta e hanno strappato di dosso a molti di loro le camicie azzurre e le bandiere, dandole alle fiamme in mezzo alla strada. La polizia occidentale si astenne dall'intervenire ma il sopraggiungere di nuovi camion di giovani sull'autostrada provocò tuttavia la situazione a favore degli aggressori, che disperdevano gli altri salitori e riprendevano il viaggio.

Un altro incidente si è avuto stasera a Berlino, quando quattro individui non meglio identificati, che si avvicinavano in macchina alla linea di demarcazione tra il settore sovietico e quelli occidentali, hanno aperto il fuoco contro agenti della polizia popolare che chiedevano loro i documenti. La polizia rispondeva immediatamente ferendone uno degli uomini, che è ora ricoverato all'ospedale, e arrestando gli altri tre.

Pechino nomina delegati all'O.N.U. LONDRA, 30. — L'agenzia di notizie «Nuova Cina» informa che il Ministro degli Esteri del governo di Pechino, Gion En Lai, ha inviato oggi un telegramma al Segretario Generale dell'ONU, Trygve Lie, annunciandogli la nomina di un proprio rappresentante nel Consiglio di Sicurezza.

Scenari a Tokio tra polizia e lavoratori. TOKIO, 30. — A violenti incidenti tra polizia e lavoratori ha dato luogo la proibizione di un comizio del Fronte popolare per la difesa della Democrazia, convocato per oggi sulla piazza Imperiale.

Il ballerino arso vivo nel costume di cellophane. HELSINKI, 30. — Ieri sera il ballerino in cellophane che il ballerino Aine Nyman, trentaseienne, indossava per partecipare ad una danza comica nel teatro di Tammerfors, prese fuoco mentre l'artista si trovava nei suoi spogliatoie.

L'ambasciatore Grady trasferito in Persia? WASHINGTON, 30. — Fonti attendibili riferiscono che il Presidente Truman ha deciso di trasferire l'ambasciatore Henry Grady dalla Grecia all'Iran.

Radiotrasmissione per la Giornata dell'Infanzia. Oggi alle ore 15.15 l'On. Maria Maddalena Rossi, Presidente dell'Unione Italiana Donne, darà alla radio una trasmissione di grande importanza che avrà il titolo di «Giornata Internazionale dell'Infanzia».

Il Memorial Day celebrato a Nettuno. NETTUNO, 30. — Nel Cimitero americano di Nettuno ha avuto luogo questa mattina, in occasione del «Memorial Day», una semplice cerimonia intesa a ricordare il sacrificio dei soldati americani caduti in quella zona durante l'ultimo conflitto.

Il disgraziato è morto all'ospedale tra spasmi atroci. HELSINKI, 30. — Ieri sera il ballerino in cellophane che il ballerino Aine Nyman, trentaseienne, indossava per partecipare ad una danza comica nel teatro di Tammerfors, prese fuoco mentre l'artista si trovava nei suoi spogliatoie.

L'ambasciatore Grady trasferito in Persia? WASHINGTON, 30. — Fonti attendibili riferiscono che il Presidente Truman ha deciso di trasferire l'ambasciatore Henry Grady dalla Grecia all'Iran.

Radiotrasmissione per la Giornata dell'Infanzia. Oggi alle ore 15.15 l'On. Maria Maddalena Rossi, Presidente dell'Unione Italiana Donne, darà alla radio una trasmissione di grande importanza che avrà il titolo di «Giornata Internazionale dell'Infanzia».

Il Memorial Day celebrato a Nettuno. NETTUNO, 30. — Nel Cimitero americano di Nettuno ha avuto luogo questa mattina, in occasione del «Memorial Day», una semplice cerimonia intesa a ricordare il sacrificio dei soldati americani caduti in quella zona durante l'ultimo conflitto.

Oh, ma c'è un Dio! Dio vi punirà. Mio Dio! soffra egli un giorno quello che io soffro. Sul Vangelo, — gridò d'Artagnan precipitando sul moribondo che stava per berlo come voi. — Non vi credo, — disse il soldato.

Scampoli

Dunque, checché ne dica il dott. Costa, secondo il quale i monopoli in Italia non esistono, il governo si è accorto che i monopoli esistono, tanto da essersi deciso a combatterli con apposita legge.

Par di sognare. Ma la lettera d'un articolo di Vittorio Zuccone sul Tempo di ieri, può forse servirvi a capire che cosa in realtà ci si proponga di fare. «Le ferrovie», dice, «non sono un monopolio statale, sono state ripetutamente e rigorosamente protette contro la concorrenza privata con la forza della legge, che in questo caso ha anche ostacolato il monopolio» è venuta in soccorso di una situazione di predominio legalizzata. Sono questi i monopoli che non piacciono ai giornali governativi, questi di cui si chiede la abolizione: occorre una legge che affronti con decisione tutto il groviglio delle forme monopolistiche statali, parastatali e di favore statale che irretiscono, eccetera eccetera.

Abbasso le Ferrovie dello Stato, viva la concorrenza privata, viva — diciamo — la FIAT, quella che si è autodefinita «Terra-Mare-Cielo».

Tanto la FIAT (non è vero Zuccone, non è vero dott. Costa, non è vero On. La Malfa?) non è mica un monopolio. Per carità?

Ritorno strategico. Con la nota tattica delle «ritirate» sulle posizioni prestabilite, la manifestazione di Pentecoste a Berlino, dopo essere stata presentata dalla stampa marschallizzata come «una minaccia alla pace», è diventata oggi, a cose fatte, in un fallimento. E sapevo perché un «fallimento»? Perché non è stata una «minaccia alla pace»? Almeno, suprema maledizione della propaganda americana, non si è costretti alle azioni altrui intenzioni che non hanno e poi, quando diventa chiaro che quelle intenzioni, non essendoci, non poterono diventare realtà, ecco che gridano al fallimento della manifestazione, ecc. ecc. Molto comodo, naturalmente, ma anche molto di senonché.

Da qualcuno si arriva addirittura a rimpiangere che le previsioni di fondamento della manifestazione, non si siano avverate; e si pongono domande davvero stupefacenti, come fa il Tempo di ieri che si chiede: «Non si capisce bene perché Mosca non abbia ordinato agli obbedienti di sinistra, la mania orientale di spingere la marcia su Berlino alle estreme conseguenze». La risposta, naturalmente, è maliziosa (ma stupida) e ingratificante non la si dà, sapendo che essa sarebbe assai «contraproducente» per la propaganda marschallizzata; che la risposta a quell'interrogativo è infatti una sola e cioè che l'Unione Sovietica non ha mai avuto il compito: 1) di organizzare la manifestazione della gioventù tedesca; 2) di assegnare a questa obiettivi che, ovviamente, essa non poteva avere. E questo ancora per due ragioni: 1) perché l'Unione Sovietica non avrebbe mai fatto un gesto che potesse far compiere un solo passo avanti ad una possibile confegurazione; 2) perché non si vorrà prestare ai dirigenti sovietici l'ingenuità (dato e non detto) che tutto ciò fosse nelle sue intenzioni di voler conquistare la Germania — con 700 mila ragazzi disarmati dai dieci ai diciotto anni.

Ma non sappiamo proprio perché dobbiamo fare tante concessioni agli equilibristi della propaganda. La realtà, che rimane innegabile è che nella domenica di Pentecoste 700.000 giovani tedeschi a cui guardava un intero popolo, hanno partecipato ad una imponente manifestazione per l'unità della Germania e per la pace. E tutte le proclamazioni propagandistiche che dicono davvero o nascondono quella manifestazione è stata un monito per gli occidentali, e non per le sue inesistenti intenzioni aggressive ma proprio per la sua realtà pacifica.

Radiotrasmissione per la Giornata dell'Infanzia. Oggi alle ore 15.15 l'On. Maria Maddalena Rossi, Presidente dell'Unione Italiana Donne, darà alla radio una trasmissione di grande importanza che avrà il titolo di «Giornata Internazionale dell'Infanzia».

Il Memorial Day celebrato a Nettuno. NETTUNO, 30. — Nel Cimitero americano di Nettuno ha avuto luogo questa mattina, in occasione del «Memorial Day», una semplice cerimonia intesa a ricordare il sacrificio dei soldati americani caduti in quella zona durante l'ultimo conflitto.

Il disgraziato è morto all'ospedale tra spasmi atroci. HELSINKI, 30. — Ieri sera il ballerino in cellophane che il ballerino Aine Nyman, trentaseienne, indossava per partecipare ad una danza comica nel teatro di Tammerfors, prese fuoco mentre l'artista si trovava nei suoi spogliatoie.

L'ambasciatore Grady trasferito in Persia? WASHINGTON, 30. — Fonti attendibili riferiscono che il Presidente Truman ha deciso di trasferire l'ambasciatore Henry Grady dalla Grecia all'Iran.

Radiotrasmissione per la Giornata dell'Infanzia. Oggi alle ore 15.15 l'On. Maria Maddalena Rossi, Presidente dell'Unione Italiana Donne, darà alla radio una trasmissione di grande importanza che avrà il titolo di «Giornata Internazionale dell'Infanzia».

Il Memorial Day celebrato a Nettuno. NETTUNO, 30. — Nel Cimitero americano di Nettuno ha avuto luogo questa mattina, in occasione del «Memorial Day», una semplice cerimonia intesa a ricordare il sacrificio dei soldati americani caduti in quella zona durante l'ultimo conflitto.

Oh, ma c'è un Dio! Dio vi punirà. Mio Dio! soffra egli un giorno quello che io soffro. Sul Vangelo, — gridò d'Artagnan precipitando sul moribondo che stava per berlo come voi. — Non vi credo, — disse il soldato.

Appendice dell'UNITA' I TRE MOSCHETTIERI GRANDE ROMANZO di ALESSANDRO DUMAS

Illustration of a scene from the novel 'The Three Musketeers' showing several men in 17th-century attire in a room.

Oh, ma c'è un Dio! Dio vi punirà. Mio Dio! soffra egli un giorno quello che io soffro. Sul Vangelo, — gridò d'Artagnan precipitando sul moribondo che stava per berlo come voi. — Non vi credo, — disse il soldato.

DALL'INTERNO DALL'ESTERO

DICHIARAZIONI DI TOGNI SUL PROGETTO SCHUMAN

L'Italia entra nel cartello senza aver trattato in anticipo

Il Senato approva il finanziamento di 14 miliardi alla industria siderurgica - Polemica antioperaia del ministro

Un'approvazione unanime ha concluso ieri al Senato l'esame del disegno di legge per il finanziamento di 14 miliardi in favore dell'industria siderurgica. Tale unanimità non deve essere tuttavia confusa con la sostanza del dibattito che ha visto l'opposizione schierata su posizioni assai lontane da quelle governative. Gli oratori dell'opposizione infatti avevano chiaramente impostato, venendo scorsamente, la propria critica sulla necessità di tener conto soprattutto, nel programma, della necessità di una piena occupazione della mano d'opera. Solo a questa condizione — avevano affermato — si può avere valore un programma di incremento produttivo di acciaio a bassi costi. Le sinistre avevano inoltre espresso la loro netta opposizione a una adesione troppo precipitosa e incontrollata ai principi ispiratori del cartello franco-tedesco per l'acciaio.

Tuttavia non il relatore di maggioranza, on. Togni, ha tenuto conto delle critiche dell'opposizione. Tema della riduzione dei costi a tutti gli altri relativi alla mano d'opera e all'incremento produttivo. Ha lasciato anzi al sen. Uberti il compito sgradevole di annunciare che la produzione si manterrà nella misura di 2 milioni e 200 mila tonnellate annue, cioè al di sotto della produzione del 1938 dello stesso contingente massimo fissato dall'O.E.C.E. Quanto alle preoccupazioni espresse particolarmente dal compagno Biassini per una occupazione degli operai siderurgici, l'on. Togni ha appena sfiorato, con incredibile leggerezza, il problema definendolo «coefficiente politico» e quindi tale da dover essere trascurato.

Alli critiche dei senatori socialisti Giua e Castagna sulla mancanza di un programma nazionale, completo, per le sorti della nostra industria siderurgica, il ministro ha risposto accennando a un'adesione accuratamente ponderata. Ha fatto invece un accenno esplicito e grave, in tono minaccioso, alle lotte degli operai per una smobilizzazione delle industrie siderurgiche dicendo: «Ci rendiamo conto dei casi di indisciplina che incidono sui costi e sul livello della produzione aziendale... Parole di cattivo gusto, parole di cattivo gusto, parole di cattivo gusto», ha detto, «ma non mancheranno di rilevare».

Venendo al Piano Schuman per il cartello franco-tedesco dell'acciaio, il ministro Togni ha detto: «Ho sottoscritto e sottoscriverò in pieno la adesione già data dal ministro Strozzi a questo accordo».

L'on. Togni ha annunciato quindi che l'Italia ha aderito all'inventario di un cartello di acciaio, il cartello di cui il ministro Strozzi ha parlato, a cui parteciperanno — dal 15 giugno — i rappresentanti della Francia, della Germania, dell'Inghilterra, del Lussemburgo, del Belgio, dell'Italia, cioè delle nazioni europee produttrici di acciaio. La adesione

PER L'INTEREDIZIONE DELL'ATMICA

Riunione a Londra del Comitato mondiale

Si riunisce oggi, 31 maggio, a Londra, il Comitato permanente del Congresso Mondiale del Partito della Pace, il quale esaminerà i primi risultati della sua attività internazionale. L'interazione dell'atomica e si occuperà della preparazione del 2. Congresso Mondiale del Partito della Pace, convocato per l'autunno prossimo.

Parteciperanno alla riunione i vice-presidenti del Comitato signora Cotton, presidente della Federazione Democratica Internazionale delle Donne, signora Hodanova Spurna, presidente dell'Assemblea Nazionale cecoslovacca, Gabriel d'Arbousier, il prof. Bernal, l'ex procuratore generale degli Stati Uniti John Hodge, Louis Sallants, segretario della FSM, lo scrittore sovietico Fedev, lo scrittore cinese Kuo Mo Jo, Guy de Boisson e Jean Lafitte, segretario generale del Comitato Mondiale della Pace.

Vi parteciperanno inoltre i segretari del Comitato Mondiale, De Chabrun (Francia), Fenaille (Italia), De Grada (Italia), Montagu (Inghilterra), Louis Sallants (Francia), la signora Agnese On (Danimarca), la signora Elizabeth Moss (Stati Uniti), la signora Guyot, il senatore Emilio Sereni (Italia), il senatore Giuseppe De Michelis (Francia), Yves Farges e Tillon (Francia), Tackman (Svezia).

Intervista con il compagno Di Vittorio sui lavori dell'Esecutivo della FSM a Budapest

Impressioni sull'Ungheria - La politica di guerra degli S. U. ha aggravato la situazione economica - La FSM si è schierata unanime nel fronte dei Partigiani della Pace

Il compagno Di Vittorio è rientrato da Budapest, dove ha presieduto l'interazione di lavoro della Unione Internazionale Professionisti e la sessione del Comitato Esecutivo della Federazione Sindacale Mondiale.

Il compagno Di Vittorio ha risposto ai nostri lettori i risultati dei lavori del C.E. della grande Organizzazione mondiale dei lavoratori ma, che non ha mancato di esprimere le impressioni sulla situazione attuale in Ungheria.

Il compagno Di Vittorio ha subito dichiarato che la situazione in Ungheria è buonissima, sotto tutti gli aspetti.

«Io stesso», soggiunge Di Vittorio, «non immagino che il popolo ungherese avesse raggiunto un grado di libertà e di democrazia economico impetuoso che ha conseguito. Il tenore di vita medio del popolo, è più superiore del 28 per cento a quello dell'anteguerra, ma, ciò che è più confortante, è che il benessere economico e culturale del popolo si eleva costantemente, regolarmente; così come si eleva quello della produzione. Più confortante ancora è il fatto che l'Ungheria, da paese prevalentemente agricolo e di disoccupazione cronica, come l'Italia, è divenuto un paese a pieno sviluppo industriale, in cui la disoccupazione è totalmente scomparsa. Anzi, si difetta di mano d'opera!»

Questo fatto storico, prima dimostrato dall'URSS, poi dimostrato dal compagno Di Vittorio, è un fatto di Democrazia popolare — che la piaga dolorante della disoccupazione, non scompare, appena scompare il fatto storico di produzione, ma, basterebbe da solo a dimostrare la schiacciante superiorità del regime socialista su quello capitalistico, per cui la sola via di progresso che sia aperta all'intera umanità è quella del socialismo.

Basta passeggiare per le vie di Budapest e di altre città ungheresi — ha soggiunto Di Vittorio — per constatare che il popolo ungherese in tutti i modi la sua gioia di vivere, e di vivere libero e felice, padrone, ormai, del proprio destino e come preso da una febbre collettiva, sviluppo economico e culturale.

Questo fatto storico, prima dimostrato dall'URSS, poi dimostrato dal compagno Di Vittorio, è un fatto di Democrazia popolare — che la piaga dolorante della disoccupazione, non scompare, appena scompare il fatto storico di produzione, ma, basterebbe da solo a dimostrare la schiacciante superiorità del regime socialista su quello capitalistico, per cui la sola via di progresso che sia aperta all'intera umanità è quella del socialismo.

fra ed affermano che i disoccupati totali, sono almeno 8 milioni.

In tali condizioni — continua Di Vittorio — tanto la Conferenza dei Sindacati di categoria, quanto il C.E. della F.S.M., hanno precisato le linee direttive e tattiche della lotta che i lavoratori debbono sviluppare e coordinare in tutti i paesi, per la difesa e il miglioramento delle proprie condizioni di vita; contro la disoccupazione e per il diritto al lavoro; contro la fascizzazione e per la difesa e lo sviluppo delle libertà democratiche e dei diritti sindacali; contro l'inflazione e contro l'uso della bomba atomica, dichiarando di non aver nulla di personale con gli imperialisti americani in tutti i paesi e per l'unità della classe operaia, ecc.

Unità operaia per la pace

Tuttavia, poiché il pericolo più grave è quello della minaccia di guerra, ed è la preparazione della guerra che determina l'intensificazione dello sfruttamento dei lavoratori e della reazione contro di

APERTO SABOTAGGIO ALL'ECONOMIA DELLA NAZIONE

Cinquemila licenziamenti minacciati dall'Ansaldo,,

Iniziano le trattative interconfederali - La Segreteria della CGIL approva le decisioni della FSM e convoca il C. D. - Sciopero negli appalti FF. SS.

La Direzione generale dell'Ansaldo di Genova ha comunicato alla Commissione Interna di aver intenzione di procedere alla riduzione del personale nella misura del 25%. Questa decisione porterebbe al licenziamento di 4500-5000 dipendenti.

L'Ansaldo — che appartiene al gruppo statale «Piemontese» — ha impianti in efficienza e possibilità di lavoro esisterebbero, ove la Direzione non le avesse sistematicamente precluse (è il caso dei tralicci, delle torrette per pozzi petroliferi, ecc.). Oggi, in una grande assemblea, i Consigli di Gestione sottoporrono alla cittadinanza un piano già elaborato, che contempla il licenziamento di 600 delle 2400 officine ripartizioni in porto, e gli altri numerosi impianti delle aziende minori, una massa ingente di senza lavoro verrebbe ad aggiungersi ai 35.000 disoccupati della provincia di Genova.

A Milano la segreteria della FIOM ha esaminato le decisioni dell'Ansaldo e l'articolo della «Faick» di fronte al rifiuto della «Faick» di partecipare ai lavori dell'officina l'ultimo retribuzione quando vi sia prestazione d'opera; 6 giugno, normale retribuzione, con pagamento in più per le ore di lavoro effettivo prestato, qualora vi sia prestazione d'opera.

Vi segnaliamo infine lo sciopero di 24 ore attuato dai dipendenti degli appalti ferroviari, i quali proseguono la loro lotta contro i licenziamenti. La partecipazione è stata del 93%. Il ministro D'Arгона ha tentato invano di sostituire gli scioperanti senza l'intervento della CGIL. La partecipazione è stata del 93%. Il ministro D'Arгона ha tentato invano di sostituire gli scioperanti senza l'intervento della CGIL. La partecipazione è stata del 93%.

L'adattamento sindacale più importante di oggi sarà l'inizio delle trattative tra CGIL e Confindustria sulle varie questioni in sospeso.

La segreteria della CGIL ha approvato le decisioni della FSM, la quale ha accettato un rapporto del compagno Di Vittorio sulla conferenza internazionale dei sindacati proletari, tenutasi a Parigi, il 28-29 maggio, alla presenza della FSM, che hanno avuto luogo a Budapest.

La segreteria — dice il comunicato — ha preso atto con soddisfazione dei buoni risultati dei lavori delle precedenti riunioni sindacali internazionali, ed ha espresso il suo pieno accordo con le decisioni prese dall'Assemblea di Budapest.

La segreteria ha convocato a Milano per lunedì 5 giugno il Direttivo della CGIL, col seguente o.d.g.: comunicazioni di Di Vittorio sui lavori dell'Esecutivo della FSM e sui risultati della conferenza internazionale dei sindacati della pace; risultati del convegno del 2-4 giugno sull'Industria e il Piano del Lavoro, trattative sindacali, situazione organizzativa.

In merito alle notizie secondo le quali la CGIL avrebbe concluso un accordo per l'adozione dell'orario di lavoro a 36 ore settimanali, viene precisato che l'accordo stesso è stato concluso dall'Unione Sindacale tra il personale dell'Istituto di Emissole e l'Amministrazione di detto istituto, e non ha alcun valore per l'officina coributo portato ai lavori. La segreteria ha approvato senza riserva le direttive uscite dall'Assemblea di Budapest, e ha deciso di stretto legame della lotta per la difesa e il miglioramento del tenore di vita dei lavoratori, per la difesa delle libertà democratiche e per il diritto al lavoro, con la lotta generale dei popoli per la difesa concreta della pace».

La segreteria ha convocato a Milano per lunedì 5 giugno il Direttivo della CGIL, col seguente o.d.g.: comunicazioni di Di Vittorio sui lavori dell'Esecutivo della FSM e sui risultati della conferenza internazionale dei sindacati della pace; risultati del convegno del 2-4 giugno sull'Industria e il Piano del Lavoro, trattative sindacali, situazione organizzativa.

NONOSTANTE LE PRESSIONI FRANCESI

L'Inghilterra non firmerà l'impegno per il cartello

Londra rifiuta di sottoscrivere una dichiarazione di adesione prima delle trattative

LONDRA, 30. — Come si apprendeva da fonte informata, l'Inghilterra è disposta a partecipare a un cartello fra le potenze europee in materia di acciaio, ma non è disposta a sottoscrivere un impegno di adesione prima delle trattative.

Essa, però ha nettamente respinto la richiesta francese di firmare una dichiarazione «obbligatoria» compromettendo l'impegno di accettare il piano francese ancor prima dell'inizio dei colloqui.

Gli inglesi — informa l'A.P. — ritengono che non sia possibile impegnare il proprio governo in uno schema politico prima che questo sia attentamente esaminato.

I francesi avrebbero invitato la Gran Bretagna a firmare un comunicato di adesione prima dell'inizio dei colloqui. Il piano francese è stato respinto da un gruppo di deputati del Parlamento.

Il ministro degli Esteri, Sir Ernest Bevin, ha detto che il governo non è disposto a firmare un impegno di adesione prima delle trattative.

Il ministro degli Esteri, Sir Ernest Bevin, ha detto che il governo non è disposto a firmare un impegno di adesione prima delle trattative.

PICCOLA PUBBLICITA'

AUTO-CICLI-SPORT

A.A. AUTOTENISTI REGALAMO CERCHI per tutto il mondo della F.I.R. (CINQUE) PER ROMA, ai CLIENTI che «volcano» cambiare UNOPIRE, uno RIMORCHI, uno SCARICERCA 220-250, MAVALIETI, Valigie Avvolgibili 114 Tel. 696152. LA DITTA dispone di qualsiasi tipo di modifica.

OCASIONI

A.A. A 15 RATE. Macchine nuove e usate. O. A. altre occasioni «SINGER». Via Statuto 39 (484523)

OROLOGI A RATES! Il miglior regalato Solo da Paducci - Saabstrada 102-c. (50122)

MODILI

A.A. ALLA SUPERDALLERIA BARUSCHI Quadri di serie ESEZIONALE SVENITA SOTTOFORELLI, Lampadine, Suvassibili, Mobili, Forzi Milano, Poltr. P. A. E. 47. (5102)

A.A. GALLERIA MOBILI BIANCHI - «FIRE» REGINA MARGHERITA 176. Invece il completo arredamento per la vostra casa PER TUTTO LE RIFORME - PIZZAZZI BIANCHI. Leghe e stoffe per tutti i modelli U.M.A. CREAZIONE, Valigie e acquasapori.

AVVERTIAMO! Costanza eccezionale risparmio. S. Maria Melli Pressi via base d'Italia - 80 - BUSCI, Piazza Galvani (Cinema Eden). (5101)

ARTIGIANATO

MANCINI per attività, mod. 1000; telefono, lire 3.500 - Via Garzanti 213g (481079)

Un'auto in un canale dopo un salto di 7 metri

Uno dei passeggeri va a cadere su un paletto di ferro rimanendovi infilzato

GENOVA, 30. — Oggi alle 17,30 in via Martiri del Turchino, a Voltri, l'auto targata 720, condotta da Michele Mezzapelle di anni 42, di Voltri, con a bordo il fratello Luigi di anni 14 ed il padre Giacomo, proveniente da Miele, diretta a Genova, nell'imboccare una curva precipitata in un canale da una altezza di sette metri.

La macchina nella caduta si staccava completamente e il padre precipitava fuori dalla cabina e andava a infilzarsi in un paletto di ferro che gli sfondava le costole e gli penetrava nella regione pleuro-polmonare.

Mezz'ora dopo cessava di vivere. Il giovane Luigi ha riportato ferite guaribili in 15 giorni.

Vince oltre 4 milioni con una giocata al lotto

FIRENZE, 30. — Un terno, che ha fruttato ad un fortunato giocatore fiorentino, il quale per ora vuole conservare l'anonimato, la vincita di 4.250.000 lire, è stato registrato nell'estrazione di sabato scorso al bollettino del lotto di Piazza San Felice.

Il vincitore aveva puntato 1.600 lire su un terno «19, 20, 27», per la ruota di Firenze, ove i tre numeri sono usciti; altre 9.000 lire egli aveva giocato sugli stessi numeri per la ruota di Prato. Se la giocata completa fosse stata fatta sulla sola ruota di Firenze, la vincita avrebbe raggiunto i 4 milioni e mezzo.

Una fabbrica di spirito scoperta in una grotta

TRAPANI, 30. — Una fabbrica clandestina di spirito, in piena attività, è stata scoperta da agenti della polizia investigativa tributaria in contrada Amabina nel territorio di Marsala.

La fabbrica sita in una profonda grotta era dotata di nuovissimi apparati distillatori.

Tutto il macchinario compreso il materiale rinvenuto è stato sequestrato.

Non è stato possibile arrestare i fabbricanti clandestini poiché questi, avvertiti in tempo, sono riusciti a fuggire attraverso i boschi seguiti qualche istante prima che giungessero i militari.

Infanto sullo stradale nei pressi della contrada S. Onofrio di Mar-

SI ACCENTUA L'OPOSIZIONE AI PIANI DI GUERRA

Il Ministro degli esteri egiziano sfavorevole al riarmo del Medio Oriente

«E' molto pericoloso», afferma il Ministro - Numerosi deputati esprimono con vivacità le loro critiche alla politica americana

CAIRO, 30. — Al Parlamento egiziano si sta questa sera discutendo l'opposizione degli ambienti politici alla dichiarazione tripartita sul riarmo del Medio Oriente.

Il ministro degli Esteri, Salah el Din, ha dichiarato che la proposta delle tre Grandi Potenze occidentali di fornire «armi difensive» alle nazioni del Medio Oriente è «molto pericolosa». Il ministro ha quindi sottolineato che il Governo «sta esaminando con la massima attenzione» la proposta tripartita.

Salah el Din ha detto anche al Parlamento egiziano che le nazioni arabe sono al corrente dell'opinione dell'Egitto e stanno cercando un atteggiamento comune.

Il ministro, infine, ha ufficialmente respinto il principio di difesa comune anglo-egiziana, ciò che virtualmente viene interpretato come una denuncia del trattato anglo-egiziano del 1936, il quale, secondo gli esteri, è un «trattato di difesa comune».

Il ministro degli Esteri, Salah el Din, ha detto che la proposta delle tre Grandi Potenze occidentali di fornire «armi difensive» alle nazioni del Medio Oriente è «molto pericolosa». Il ministro ha quindi sottolineato che il Governo «sta esaminando con la massima attenzione» la proposta tripartita.

Salah el Din ha detto anche al Parlamento egiziano che le nazioni arabe sono al corrente dell'opinione dell'Egitto e stanno cercando un atteggiamento comune.

Il ministro, infine, ha ufficialmente respinto il principio di difesa comune anglo-egiziana, ciò che virtualmente viene interpretato come una denuncia del trattato anglo-egiziano del 1936, il quale, secondo gli esteri, è un «trattato di difesa comune».

100 mila tessili scioperano in Belgio

BRUXELLES, 30. — Centomila lavoratori tessili sono entrati oggi in sciopero nelle Fiandre in seguito al rifiuto degli industriali tessili ad accettare i richiesti aumenti salariali. Varie dozzine di stabilimenti.

Il segretario nazionale della Terra comunista: Il convegno dei Consigli di fabbrica si svolgerà il 31 maggio e il 1° giugno, inizierà i suoi lavori alle 9 del mattino, al Teatro Golden (Godeaux).

L'ordine del giorno è il seguente: «Struttura e compiti del Consiglio di fabbrica nella mezzadria classica» (Relatori: Tremolanti, Segretario Regionale della Confederazione di Bologna).

I delegati, per accedere alla sede del convegno, dovranno ritirare il biglietto che verrà rilasciato, dietro presentazione della delega, dalla Segreteria del Convegno presso la Camera Confederale del Lavoro, Corso Mazzini 110.

A POCHI GIORNI DALL'ULTIMO DECESSO

Altre due vittime a Milano per la ricomparsa del «morbo giallo»

MILANO, 30. — Vivo allarme hanno destato in tutta la provincia di Milano i due nuovi decessi per epatite acuta avvenuti l'altro ieri. Il primo è stato quello di un 45enne, il signor Maggiora della grande metropoli lombarda.

Una ragazza di 22 anni, Carolina Giardini, abitante nella cascina Costa, è distata un paio di km. da Abbiategrasso. L'altro all'ospedale Maggiore della grande metropoli lombarda.

Una ragazza di 22 anni, Carolina Giardini, abitante nella cascina Costa, è distata un paio di km. da Abbiategrasso. L'altro all'ospedale Maggiore della grande metropoli lombarda.

Una ragazza di 22 anni, Carolina Giardini, abitante nella cascina Costa, è distata un paio di km. da Abbiategrasso. L'altro all'ospedale Maggiore della grande metropoli lombarda.

QUALITÀ VECCIA BANDIERA DELLA RADIO CGE

Un bel «colore», di voce, il perfetto funzionamento, la lunga durata sono i titoli di qualità di un apparecchio radio C.G.E. La Radio CGE impiega i migliori materiali e adotta sistemi di lavorazione particolarmente minuziosi: esse se che ogni lire spesa in più la «qualità», ritorno decuplicata al suo cliente nella durata e nel godimento dell'apparecchio.

CGE

I soprammobili CGE:

- CGE 195 . . . L. 39.500
- CGE 295 . . . L. 47.500
- CGE 395 . . . L. 59.500
- CGE 185 . . . L. 85.000

COMPAGNIA GENERALE DI ELETTICITA'

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

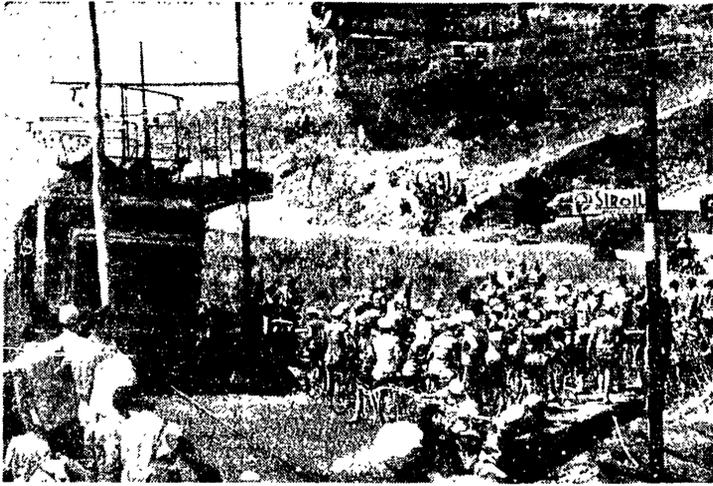
DOPO LA PRIMA MERITATA GIORNATA DI RIPOSO IN SVIZZERA, IL "GIRO", RITORNA IN ITALIA

Oggila tappa più lunga: 293 Km. da Locarno a Brescia

Che cos'è questo "Giro,,"

Impresario di OTTAVIO PASTORE al seguito della carovana

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI
LOCARNO, 30. - Locarno è bella...



E' accaduto più d'una volta, nel corso delle prime tappe del "Giro", che i corridori abbiano stabilito di comune accordo di rispettare i tempi...

DELUSIONE IERI ALLO STADIO

Gioco brutto e fallosso tra Lazio e Celtic (0-0)

Una strana "amichevole", a suon di calci o pugni

LAZIO: Sentimenti IV, Antonazzi, Remondini (Tre Re), Piacentini (San-

PIETRO INGRAO Direttore responsabile

Stabilimento Tipografico U.F.S.I.A. Roma - Via IV Novembre 149 - Roma

ANNUNZI SANITARI
DOTTOR DAVID STROM

DAVID STROM
CURA INDOLORE SENZA OPERAZIONE

ALFREDO STROM
VENERE - PELLE IMPOTENZA

VENERE - PELLE IMPOTENZA
CORSO UMBERTO, 504

ENDOCRINE
Gabinetto medico specializzato per la diagnosi e la cura delle sue disfunzioni

SAVELLI
VENERE - PELLE IMPOTENZA

NELLE PRIME SEI TAPPE GLI "ASSI", SONO STATI A GUARDARE

Ci vorrebbe una foratura di Coppi per scuotere l'apatia della gara!

Gli insensibili distacchi fra i primi classificati possono essere annullati dai soli abbuoni

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI
LOCARNO, 30. - Non c'è proprio da stare allegri. Il "Giro" non è ancora nato...

Il vantaggio di Coppi
La classifica: Schær, maglia rosa e verde, Martini a 30', Koblet a 47', Bizzzi a 54', Pedroni, maglia bianca a 2'30'...

Kubler è cambiato
Kubler avrebbe dato piacere la sua firma al traguardo di Locarno...

ANCORA LAVORO PER LA LEGA?
Il Bari avrebbe le prove di una partita "comperata",

Due dirigenti baresi a Milano per farsi valere

Gli "azzurri" a Roma
Stasera alle 19 si aduneranno a Roma, in un albergo del centro, i ventidue "azzurri"...

La Bossi battuta a Parigi
PARIGI, 30. - Ai campionati internazionali di Francia di tennis, in un incontro di singolare femminile...

Uboldi-Fusaro stasera a Milano
Questa sera al Teatro Principe di Milano avrà il centro di un'audizione per l'occasione cercherà di ri-

SINTESI di sei giorni

CLASSIFICA GENERALE: 1. Schær (Svizzera, Arbos) in ore 37.29.18; 2. Martini a 30'; 3. Koblet a 47'; 4. Bizzzi a 54'; 5. Pedroni (maglia bianca) a 1'30'; 6. Peverelli a 1'50'; 7. Franchi a 2'20'; 8. Coppi Fausto a 2'25'; 9. Bressi a 2'37'; 10. Rossini a 2'50'; 11. Pini a 2'55'; 12. Pezzi a 2'58'; 13. Astrea e Magni a 3'25'; 14. Barzani a 3'30'; 15. Bazzani a 3'35'; 16. Bazzani a 3'40'; 17. Bazzani a 3'45'; 18. Bazzani a 3'50'; 19. Bazzani a 3'55'; 20. Bazzani a 4'00'; 21. Bazzani a 4'05'; 22. Bazzani a 4'10'; 23. Bazzani a 4'15'; 24. Bazzani a 4'20'; 25. Bazzani a 4'25'; 26. Bazzani a 4'30'; 27. Bazzani a 4'35'; 28. Bazzani a 4'40'; 29. Bazzani a 4'45'; 30. Bazzani a 4'50'; 31. Bazzani a 4'55'; 32. Bazzani a 5'00'; 33. Bazzani a 5'05'; 34. Bazzani a 5'10'; 35. Bazzani a 5'15'; 36. Bazzani a 5'20'; 37. Bazzani a 5'25'; 38. Bazzani a 5'30'; 39. Bazzani a 5'35'; 40. Bazzani a 5'40'; 41. Bazzani a 5'45'; 42. Bazzani a 5'50'; 43. Bazzani a 5'55'; 44. Bazzani a 6'00'; 45. Bazzani a 6'05'; 46. Bazzani a 6'10'; 47. Bazzani a 6'15'; 48. Bazzani a 6'20'; 49. Bazzani a 6'25'; 50. Bazzani a 6'30'; 51. Bazzani a 6'35'; 52. Bazzani a 6'40'; 53. Bazzani a 6'45'; 54. Bazzani a 6'50'; 55. Bazzani a 6'55'; 56. Bazzani a 7'00'; 57. Bazzani a 7'05'; 58. Bazzani a 7'10'; 59. Bazzani a 7'15'; 60. Bazzani a 7'20'; 61. Bazzani a 7'25'; 62. Bazzani a 7'30'; 63. Bazzani a 7'35'; 64. Bazzani a 7'40'; 65. Bazzani a 7'45'; 66. Bazzani a 7'50'; 67. Bazzani a 7'55'; 68. Bazzani a 8'00'; 69. Bazzani a 8'05'; 70. Bazzani a 8'10'; 71. Bazzani a 8'15'; 72. Bazzani a 8'20'; 73. Bazzani a 8'25'; 74. Bazzani a 8'30'; 75. Bazzani a 8'35'; 76. Bazzani a 8'40'; 77. Bazzani a 8'45'; 78. Bazzani a 8'50'; 79. Bazzani a 8'55'; 80. Bazzani a 9'00'; 81. Bazzani a 9'05'; 82. Bazzani a 9'10'; 83. Bazzani a 9'15'; 84. Bazzani a 9'20'; 85. Bazzani a 9'25'; 86. Bazzani a 9'30'; 87. Bazzani a 9'35'; 88. Bazzani a 9'40'; 89. Bazzani a 9'45'; 90. Bazzani a 9'50'; 91. Bazzani a 9'55'; 92. Bazzani a 10'00'; 93. Bazzani a 10'05'; 94. Bazzani a 10'10'; 95. Bazzani a 10'15'; 96. Bazzani a 10'20'; 97. Bazzani a 10'25'; 98. Bazzani a 10'30'; 99. Bazzani a 10'35'; 100. Bazzani a 10'40'; 101. Bazzani a 10'45'; 102. Bazzani a 10'50'; 103. Bazzani a 10'55'; 104. Bazzani a 11'00'; 105. Bazzani a 11'05'; 106. Bazzani a 11'10'; 107. Bazzani a 11'15'; 108. Bazzani a 11'20'; 109. Bazzani a 11'25'; 110. Bazzani a 11'30'; 111. Bazzani a 11'35'; 112. Bazzani a 11'40'; 113. Bazzani a 11'45'; 114. Bazzani a 11'50'; 115. Bazzani a 11'55'; 116. Bazzani a 12'00'; 117. Bazzani a 12'05'; 118. Bazzani a 12'10'; 119. Bazzani a 12'15'; 120. Bazzani a 12'20'; 121. Bazzani a 12'25'; 122. Bazzani a 12'30'; 123. Bazzani a 12'35'; 124. Bazzani a 12'40'; 125. Bazzani a 12'45'; 126. Bazzani a 12'50'; 127. Bazzani a 12'55'; 128. Bazzani a 13'00'; 129. Bazzani a 13'05'; 130. Bazzani a 13'10'; 131. Bazzani a 13'15'; 132. Bazzani a 13'20'; 133. Bazzani a 13'25'; 134. Bazzani a 13'30'; 135. Bazzani a 13'35'; 136. Bazzani a 13'40'; 137. Bazzani a 13'45'; 138. Bazzani a 13'50'; 139. Bazzani a 13'55'; 140. Bazzani a 14'00'; 141. Bazzani a 14'05'; 142. Bazzani a 14'10'; 143. Bazzani a 14'15'; 144. Bazzani a 14'20'; 145. Bazzani a 14'25'; 146. Bazzani a 14'30'; 147. Bazzani a 14'35'; 148. Bazzani a 14'40'; 149. Bazzani a 14'45'; 150. Bazzani a 14'50'; 151. Bazzani a 14'55'; 152. Bazzani a 15'00'; 153. Bazzani a 15'05'; 154. Bazzani a 15'10'; 155. Bazzani a 15'15'; 156. Bazzani a 15'20'; 157. Bazzani a 15'25'; 158. Bazzani a 15'30'; 159. Bazzani a 15'35'; 160. Bazzani a 15'40'; 161. Bazzani a 15'45'; 162. Bazzani a 15'50'; 163. Bazzani a 15'55'; 164. Bazzani a 16'00'; 165. Bazzani a 16'05'; 166. Bazzani a 16'10'; 167. Bazzani a 16'15'; 168. Bazzani a 16'20'; 169. Bazzani a 16'25'; 170. Bazzani a 16'30'; 171. Bazzani a 16'35'; 172. Bazzani a 16'40'; 173. Bazzani a 16'45'; 174. Bazzani a 16'50'; 175. Bazzani a 16'55'; 176. Bazzani a 17'00'; 177. Bazzani a 17'05'; 178. Bazzani a 17'10'; 179. Bazzani a 17'15'; 180. Bazzani a 17'20'; 181. Bazzani a 17'25'; 182. Bazzani a 17'30'; 183. Bazzani a 17'35'; 184. Bazzani a 17'40'; 185. Bazzani a 17'45'; 186. Bazzani a 17'50'; 187. Bazzani a 17'55'; 188. Bazzani a 18'00'; 189. Bazzani a 18'05'; 190. Bazzani a 18'10'; 191. Bazzani a 18'15'; 192. Bazzani a 18'20'; 193. Bazzani a 18'25'; 194. Bazzani a 18'30'; 195. Bazzani a 18'35'; 196. Bazzani a 18'40'; 197. Bazzani a 18'45'; 198. Bazzani a 18'50'; 199. Bazzani a 18'55'; 200. Bazzani a 19'00'; 201. Bazzani a 19'05'; 202. Bazzani a 19'10'; 203. Bazzani a 19'15'; 204. Bazzani a 19'20'; 205. Bazzani a 19'25'; 206. Bazzani a 19'30'; 207. Bazzani a 19'35'; 208. Bazzani a 19'40'; 209. Bazzani a 19'45'; 210. Bazzani a 19'50'; 211. Bazzani a 19'55'; 212. Bazzani a 20'00'; 213. Bazzani a 20'05'; 214. Bazzani a 20'10'; 215. Bazzani a 20'15'; 216. Bazzani a 20'20'; 217. Bazzani a 20'25'; 218. Bazzani a 20'30'; 219. Bazzani a 20'35'; 220. Bazzani a 20'40'; 221. Bazzani a 20'45'; 222. Bazzani a 20'50'; 223. Bazzani a 20'55'; 224. Bazzani a 21'00'; 225. Bazzani a 21'05'; 226. Bazzani a 21'10'; 227. Bazzani a 21'15'; 228. Bazzani a 21'20'; 229. Bazzani a 21'25'; 230. Bazzani a 21'30'; 231. Bazzani a 21'35'; 232. Bazzani a 21'40'; 233. Bazzani a 21'45'; 234. Bazzani a 21'50'; 235. Bazzani a 21'55'; 236. Bazzani a 22'00'; 237. Bazzani a 22'05'; 238. Bazzani a 22'10'; 239. Bazzani a 22'15'; 240. Bazzani a 22'20'; 241. Bazzani a 22'25'; 242. Bazzani a 22'30'; 243. Bazzani a 22'35'; 244. Bazzani a 22'40'; 245. Bazzani a 22'45'; 246. Bazzani a 22'50'; 247. Bazzani a 22'55'; 248. Bazzani a 23'00'; 249. Bazzani a 23'05'; 250. Bazzani a 23'10'; 251. Bazzani a 23'15'; 252. Bazzani a 23'20'; 253. Bazzani a 23'25'; 254. Bazzani a 23'30'; 255. Bazzani a 23'35'; 256. Bazzani a 23'40'; 257. Bazzani a 23'45'; 258. Bazzani a 23'50'; 259. Bazzani a 23'55'; 260. Bazzani a 24'00'; 261. Bazzani a 24'05'; 262. Bazzani a 24'10'; 263. Bazzani a 24'15'; 264. Bazzani a 24'20'; 265. Bazzani a 24'25'; 266. Bazzani a 24'30'; 267. Bazzani a 24'35'; 268. Bazzani a 24'40'; 269. Bazzani a 24'45'; 270. Bazzani a 24'50'; 271. Bazzani a 24'55'; 272. Bazzani a 25'00'; 273. Bazzani a 25'05'; 274. Bazzani a 25'10'; 275. Bazzani a 25'15'; 276. Bazzani a 25'20'; 277. Bazzani a 25'25'; 278. Bazzani a 25'30'; 279. Bazzani a 25'35'; 280. Bazzani a 25'40'; 281. Bazzani a 25'45'; 282. Bazzani a 25'50'; 283. Bazzani a 25'55'; 284. Bazzani a 26'00'; 285. Bazzani a 26'05'; 286. Bazzani a 26'10'; 287. Bazzani a 26'15'; 288. Bazzani a 26'20'; 289. Bazzani a 26'25'; 290. Bazzani a 26'30'; 291. Bazzani a 26'35'; 292. Bazzani a 26'40'; 293. Bazzani a 26'45'; 294. Bazzani a 26'50'; 295. Bazzani a 26'55'; 296. Bazzani a 27'00'; 297. Bazzani a 27'05'; 298. Bazzani a 27'10'; 299. Bazzani a 27'15'; 300. Bazzani a 27'20'; 301. Bazzani a 27'25'; 302. Bazzani a 27'30'; 303. Bazzani a 27'35'; 304. Bazzani a 27'40'; 305. Bazzani a 27'45'; 306. Bazzani a 27'50'; 307. Bazzani a 27'55'; 308. Bazzani a 28'00'; 309. Bazzani a 28'05'; 310. Bazzani a 28'10'; 311. Bazzani a 28'15'; 312. Bazzani a 28'20'; 313. Bazzani a 28'25'; 314. Bazzani a 28'30'; 315. Bazzani a 28'35'; 316. Bazzani a 28'40'; 317. Bazzani a 28'45'; 318. Bazzani a 28'50'; 319. Bazzani a 28'55'; 320. Bazzani a 29'00'; 321. Bazzani a 29'05'; 322. Bazzani a 29'10'; 323. Bazzani a 29'15'; 324. Bazzani a 29'20'; 325. Bazzani a 29'25'; 326. Bazzani a 29'30'; 327. Bazzani a 29'35'; 328. Bazzani a 29'40'; 329. Bazzani a 29'45'; 330. Bazzani a 29'50'; 331. Bazzani a 29'55'; 332. Bazzani a 30'00'; 333. Bazzani a 30'05'; 334. Bazzani a 30'10'; 335. Bazzani a 30'15'; 336. Bazzani a 30'20'; 337. Bazzani a 30'25'; 338. Bazzani a 30'30'; 339. Bazzani a 30'35'; 340. Bazzani a 30'40'; 341. Bazzani a 30'45'; 342. Bazzani a 30'50'; 343. Bazzani a 30'55'; 344. Bazzani a 31'00'; 345. Bazzani a 31'05'; 346. Bazzani a 31'10'; 347. Bazzani a 31'15'; 348. Bazzani a 31'20'; 349. Bazzani a 31'25'; 350. Bazzani a 31'30'; 351. Bazzani a 31'35'; 352. Bazzani a 31'40'; 353. Bazzani a 31'45'; 354. Bazzani a 31'50'; 355. Bazzani a 31'55'; 356. Bazzani a 32'00'; 357. Bazzani a 32'05'; 358. Bazzani a 32'10'; 359. Bazzani a 32'15'; 360. Bazzani a 32'20'; 361. Bazzani a 32'25'; 362. Bazzani a 32'30'; 363. Bazzani a 32'35'; 364. Bazzani a 32'40'; 365. Bazzani a 32'45'; 366. Bazzani a 32'50'; 367. Bazzani a 32'55'; 368. Bazzani a 33'00'; 369. Bazzani a 33'05'; 370. Bazzani a 33'10'; 371. Bazzani a 33'15'; 372. Bazzani a 33'20'; 373. Bazzani a 33'25'; 374. Bazzani a 33'30'; 375. Bazzani a 33'35'; 376. Bazzani a 33'40'; 377. Bazzani a 33'45'; 378. Bazzani a 33'50'; 379. Bazzani a 33'55'; 380. Bazzani a 34'00'; 381. Bazzani a 34'05'; 382. Bazzani a 34'10'; 383. Bazzani a 34'15'; 384. Bazzani a 34'20'; 385. Bazzani a 34'25'; 386. Bazzani a 34'30'; 387. Bazzani a 34'35'; 388. Bazzani a 34'40'; 389. Bazzani a 34'45'; 390. Bazzani a 34'50'; 391. Bazzani a 34'55'; 392. Bazzani a 35'00'; 393. Bazzani a 35'05'; 394. Bazzani a 35'10'; 395. Bazzani a 35'15'; 396. Bazzani a 35'20'; 397. Bazzani a 35'25'; 398. Bazzani a 35'30'; 399. Bazzani a 35'35'; 400. Bazzani a 35'40'; 401. Bazzani a 35'45'; 402. Bazzani a 35'50'; 403. Bazzani a 35'55'; 404. Bazzani a 36'00'; 405. Bazzani a 36'05'; 406. Bazzani a 36'10'; 407. Bazzani a 36'15'; 408. Bazzani a 36'20'; 409. Bazzani a 36'25'; 410. Bazzani a 36'30'; 411. Bazzani a 36'35'; 412. Bazzani a 36'40'; 413. Bazzani a 36'45'; 414. Bazzani a 36'50'; 415. Bazzani a 36'55'; 416. Bazzani a 37'00'; 417. Bazzani a 37'05'; 418. Bazzani a 37'10'; 419. Bazzani a 37'15'; 420. Bazzani a 37'20'; 421. Bazzani a 37'25'; 422. Bazzani a 37'30'; 423. Bazzani a 37'35'; 424. Bazzani a 37'40'; 425. Bazzani a 37'45'; 426. Bazzani a 37'50'; 427. Bazzani a 37'55'; 428. Bazzani a 38'00'; 429. Bazzani a 38'05'; 430. Bazzani a 38'10'; 431. Bazzani a 38'15'; 432. Bazzani a 38'20'; 433. Bazzani a 38'25'; 434. Bazzani a 38'30'; 435. Bazzani a 38'35'; 436. Bazzani a 38'40'; 437. Bazzani a 38'45'; 438. Bazzani a 38'50'; 439. Bazzani a 38'55'; 440. Bazzani a 39'00'; 441. Bazzani a 39'05'; 442. Bazzani a 39'10'; 443. Bazzani a 39'15'; 444. Bazzani a 39'20'; 445. Bazzani a 39'25'; 446. Bazzani a 39'30'; 447. Bazzani a 39'35'; 448. Bazzani a 39'40'; 449. Bazzani a 39'45'; 450. Bazzani a 39'50'; 451. Bazzani a 39'55'; 452. Bazzani a 40'00'; 453. Bazzani a 40'05'; 454. Bazzani a 40'10'; 455. Bazzani a 40'15'; 456. Bazzani a 40'20'; 457. Bazzani a 40'25'; 458. Bazzani a 40'30'; 459. Bazzani a 40'35'; 460. Bazzani a 40'40'; 461. Bazzani a 40'45'; 462. Bazzani a 40'50'; 463. Bazzani a 40'55'; 464. Bazzani a 41'00'; 465. Bazzani a 41'05'; 466. Bazzani a 41'10'; 467. Bazzani a 41'15'; 468. Bazzani a 41'20'; 469. Bazzani a 41'25'; 470. Bazzani a 41'30'; 471. Bazzani a 41'35'; 472. Bazzani a 41'40'; 473. Bazzani a 41'45'; 474. Bazzani a 41'50'; 475. Bazzani a 41'55'; 476. Bazzani a 42'00'; 477. Bazzani a 42'05'; 478. Bazzani a 42'10'; 479. Bazzani a 42'15'; 480. Bazzani a 42'20'; 481. Bazzani a 42'25'; 482. Bazzani a 42'30'; 483. Bazzani a 42'35'; 484. Bazzani a 42'40'; 485. Bazzani a 42'45'; 486. Bazzani a 42'50'; 487. Bazzani a 42'55'; 488. Bazzani a 43'00'; 489. Bazzani a 43'05'; 490. Bazzani a 43'10'; 491. Bazzani a 43'15'; 492. Bazzani a 43'20'; 493. Bazzani a 43'25'; 494. Bazzani a 43'30'; 495. Bazzani a 43'35'; 496. Bazzani a 43'40'; 497. Bazzani a 43'45'; 498. Bazzani a 43'50'; 499. Bazzani a 43'55'; 500. Bazzani a 44'00'; 501. Bazzani a 44'05'; 502. Bazzani a 44'10'; 503. Bazzani a 44'15'; 504. Bazzani a 44'20'; 505. Bazzani a 44'25'; 506. Bazzani a 44'30'; 507. Bazzani a 44'35'; 508. Bazzani a 44'40'; 509. Bazzani a 44'45'; 510. Bazzani a 44'50'; 511. Bazzani a 44'55'; 512. Bazzani a 45'00'; 513. Bazzani a 45'05'; 514. Bazzani a 45'10'; 515. Bazzani a 45'15'; 516. Bazzani a 45'20'; 517. Bazzani a 45'25'; 518. Bazzani a 45'30'; 519. Bazzani a 45'35'; 520. Bazzani a 45'40'; 521. Bazzani a 45'45'; 522. Bazzani a 45'50'; 523. Bazzani a 45'55'; 524. Bazzani a 46'00'; 525. Bazzani a 46'05'; 526. Bazzani a 46'10'; 527. Bazzani a 46'15'; 528. Bazzani a 46'20'; 529. Bazzani a 46'25'; 530. Bazzani a 46'30'; 531. Bazzani a 46'35'; 532. Bazzani a 46'40'; 533. Bazzani a 46'45'; 534. Bazzani a 46'50'; 535. Bazzani a 46'55'; 536. Bazzani a 47'00'; 537. Bazzani a 47'05'; 538. Bazzani a 47'10'; 539. Bazzani a 47'15'; 540. Bazzani a 47'20'; 541. Bazzani a 47'25'; 542. Bazzani a 47'30'; 543. Bazzani a 47'35'; 544. Bazzani a 47'40'; 545. Bazzani a 47'45'; 546. Bazzani a 47'50'; 547. Bazzani a 47'55'; 548. Bazzani a 48'00'; 549. Bazzani a 48'05'; 550. Bazzani a 48'10'; 551. Bazzani a 48'15'; 552. Bazzani a 48'20'; 553. Bazzani a 48'25'; 554. Bazzani a 48'30'; 555. Bazzani a 48'35'; 556. Bazzani a 48'40'; 557. Bazzani a 48'45'; 558. Bazzani a 48'50'; 559. Bazzani a 48'55'; 560. Bazzani a 49'00'; 561. Bazzani a 49'05'; 562. Bazzani a 49'10'; 563. Bazzani a 49'15'; 564. Bazzani a 49'20'; 565. Bazzani a 49'25'; 566. Bazzani a 49'30'; 567. Bazzani a 49'35'; 568. Bazzani a 49'40'; 569. Bazzani a 49'45'; 570. Bazzani a 49'50'; 571. Bazzani a 49'55'; 572. Bazzani a 50'00'; 573. Bazzani a 50'05'; 574. Bazzani a 50'10'; 575. Bazzani a 50'15'; 576. Bazzani a 50'20'; 577. Bazzani a 50'25'; 578. Bazzani a 50'30'; 579. Bazzani a 50'35'; 580. Bazzani a 50'40'; 581. Bazzani a 50'45'; 582. Bazzani a 50'50'; 583. Bazzani a 50'55'; 584. Bazzani a 51'00'; 585. Bazzani a 51'05'; 586. Bazzani a 51'10'; 587. Bazzani a 51'15'; 588. Bazzani a 51'20'; 589. Bazzani a 51'25'; 590. Bazzani a 51'30'; 591. Bazzani a 51'35'; 592. Bazzani a 51'40'; 593. Bazzani a 51'45'; 594. Bazzani a 51'50'; 595. Bazzani a 51'55'; 596. Bazzani a 52'00'; 597. Bazzani a 52'05'; 598. Bazzani a 52'10'; 599. Bazzani a 52'15'; 600. Bazzani a 52'20'; 601. Bazzani a 52'25'; 602. Bazzani a 52'30'; 603. Bazzani a 52'35'; 604. Bazzani a 52'40'; 605. Bazzani a 52'45'; 606. Bazzani a 52'50'; 607. Bazzani a 52'55'; 608. Bazzani a 53'00'; 609. Bazzani a 53'05'; 610. Bazzani a 53'10'; 611. Bazzani a 53'15'; 612. Bazzani a 53'20'; 613. Bazzani a 53'25'; 614. Bazzani a 53'30'; 615. Bazzani a 53'35'; 616. Bazzani a 53'40'; 617. Bazzani a 53'45'; 618. Bazzani a 53'50'; 619. Bazzani a 53'55'; 620. Bazzani a 54'00'; 621. Bazzani a 54'05'; 622. Bazzani a 54'10'; 623. Bazzani a 54'15'; 624. Bazzani a 54'20'; 625. Bazzani a 54'25'; 626. Bazzani a 54'30'; 627. Bazzani a 54'35'; 628. Bazzani a 54'40'; 629. Bazzani a 54'45'; 630. Bazzani a 54'50'; 631. Bazzani a 54'55'; 632. Bazzani a 55'00'; 633. Bazzani a 55'05'; 634. Bazzani a 55'10'; 635. Bazzani a 55'15'; 636. Bazzani a 55'20'; 637. Bazzani a 55'25'; 638. Bazzani a 55'30'; 639. Bazzani a 55'35'; 640. Bazzani a 55'40'; 641. Bazzani a 55'45'; 642. Bazzani a 55'50'; 643. Bazzani a 55'55'; 644. Bazzani a 56'00'; 645. Bazzani a 56'05'; 646. Bazzani a 56'10'; 647. Bazzani a 56'15'; 648. Bazzani a 56'2